



Inaugurazione e dibattito
“Staramascè”
 le foto di Torsello

Staramascè, la mostra di Kash Gabriele Torsello, il fotoreporter salentino rapito in Afghanistan e liberato dopo 23 giorni di prigionia lo scorso autunno, viene presentata ufficialmente oggi in un doppio appuntamento, alle 10.30 nella sala consiliare di Palazzo dei Celestini a Lecce e alle 19.30 nel Lamarque Museum e Artlab a Maglie.

La mostra, organizzata in collaborazione con Lamarque Museum & Artlab di Maglie, rientra nel festival Salento Negroamaro della Provincia di Lecce. La mostra che prende il nome di un tipico saluto afgano, è solo il primo passo di un articolato progetto attuato da Kash, dal titolo “Temporary work for Afghans”, mirante alla promozione della comprensione tra culture, e che studia i mezzi per un dialogo aperto basato su pace e collaborazione.

L'inaugurazione della mostra questa mattina sarà preceduta da un dibattito a cui parteciperanno, oltre al fotoreporter, Giovanni Pellegrino, presidente della Provincia di Lecce, Dawood Azami, Bbc World Service, Sara Zandi, fotoreporter iraniana, Duilio Gianmaria, inviato del Tg1, e i trenta sindaci dei comuni che hanno deciso di accogliere nelle loro piazze i manifesti (6x3 m) con le foto di Kash.

A & SPETTACOLI

Internet multimedia
 audiovideo networking
 800 401170
 www.cortedeifrancesi.it

tra le altre, le voci di Dalla e della Consoli, presentato anche a Roma

la Taranta
 della “Notte” a Ravenna

Inaugurazione e dibattito
“Staramascè”
 le foto di Torsello

Staramascè, la mostra di Kash Gabriele Torsello, il fotoreporter salentino rapito in Afghanistan e liberato dopo 23 giorni di prigionia lo scorso autunno, viene presentata ufficialmente oggi in un doppio appuntamento, alle 10.30 nella sala consiliare di Palazzo dei Celestini a Lecce e alle 19.30 nel Lamarque Museum e Artlab a Maglie.

La mostra, organizzata in collaborazione con Lamarque Museum & Artlab di Maglie, rientra nel festival Salento Negroamaro della Provincia di Lecce. La mostra che prende il nome di un tipico saluto afgano, è solo il primo passo di un articolato progetto attuato da Kash, dal titolo “Temporary work for Afghans”, mirante alla promozione della comprensione tra culture, e che studia i mezzi per un dialogo aperto basato su pace e collaborazione.

L'inaugurazione della mostra questa mattina sarà preceduta da un dibattito a cui parteciperanno, oltre al fotoreporter, Giovanni Pellegrino, presidente della Provincia di Lecce, Dawood Azami, Bbc World Service, Sara Zandi, fotoreporter iraniana, Duilio Gianmaria, inviato del Tg1, e i trenta sindaci dei comuni che hanno deciso di accogliere nelle loro piazze i manifesti (6x3 m) con le foto di Kash.

e intanto continua la mostra “Un muro non basta”